



NOTIZIARIO

10 MAGGIO 2020

Eccoci con il terzo numero del **NOTIZIARIO**. Non ci sono novità sul fronte delle attività sportive organizzate: tutto ancora fermo. Restiamo in attesa di eventi e soprattutto che la situazione sanitaria si evolva verso una soluzione.

Mario S.

Diario dalla segreteria



Nei giorni scorsi: Le ultime disposizioni delle autorità, pur concedendo un po' di via libera alle attività motorie e sportive individuali, non ha autorizzato la riapertura di palestre, corsi, gare, allenamenti collettivi. Per quanto ci riguarda, considerata l'ubicazione degli impianti a nostra disposizione, tutti all'interno delle scuole definitivamente chiuse, confermiamo quanto già noto: il fermo totale delle attività.

Mercoledì 6 maggio 2020: dopo una infinità di tentativi di contatto telefonico con gli uffici tributari dell'UTI della Carnia riusciamo ad avere una risposta via mail in ordine al pagamento della tassa di pubblicità sul pulmino (€ 25,00/anno) della quale non ci era arrivato il bollettino di versamento come abitualmente accade ad aprile. Ci informano che lo invieranno a breve senza sovrattassa per tardivo pagamento.

Un po' di storia



Lo scorso anno il Centro Sportivo Italiano ha festeggiato il 75° di fondazione, essendo stato (ri)costituito nel 1944 nell'ambito del movimento cattolico per aggregare i giovani attorno alle Chiese locali. In realtà, come FASCI (Federazione Attività Sportive Cattoliche Italiane) era nato ai primi anni del secolo scorso per poi finire sotto la scure del regime fascista che aveva decretato lo scioglimento di tutti i movimenti non allineati.

Ad Ovaro, per opera di Don Massimo Felice si costituì negli anni '60, con i buoni auspici dell'amministrazione comunale, un'associazione denominata Libertas Ovaro che si affiliò al CSI di Udine per partecipare al torneo di calcio Val Degano assieme ad altre formazioni della vallata più Sappada, con sempre a capo un sacerdote.

Molti ricorderanno nei campi sportivi le tonache svolazzanti di Don Ruggero con l'US Ancora o di don Giovanni Franzil con il Rigolato.

Si tenga presente che il Campionato Carnico non aveva ancora squadre iscritte nella nostra zona.

Nel 1968 la Libertas cessò le sue attività e un paio d'anni dopo si costituì l'Unione Sportiva Ovaro. Da allora, e sono trascorsi 50 anni, l'associazione risulta affiliata in via continuativa al CSI di Udine dove anche quest'anno si conferma ai vertici del comitato territoriale per numero di tesserati, preceduta solo da una società di Spilimbergo (Judo Club Fenati) che ha scelto, per ragioni ignote, di... espatriare dal pordenonese. I dati statistici di alcune associazioni, certificati CONI, riferiti alla data del 30 aprile 2020, riportati a fianco danno un quadro della situazione.

<i>società sportiva</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>TOT.</i>
Unione Sportiva Ovaro	47	94	141
Team Up Udine	54	58	112
Aldo Moro Paluzza	50	20	70
CSI Comeglians	29	20	49
Edelweiss Villa Santina	8	33	41
Sci Club Sauris	40	32	72
Sci Club Val Pesarina	30	12	42
U.S. Collina	24	8	32

Ovaro e le sue associazioni

La forzata reclusione di questi mesi ha messo in quarantena anche l'operatività del nostro vasto tessuto di volontariato, ricco di più di una ventina di associazioni recentemente censite dalla Pro Ovaro a cui vanno aggiunte alcune altre forme di impegno sociale come la Squadra di Protezione Civile, i volontari della Biblioteca Comunale Italo Guidetti (direttamente collegate al Comune) o di tipo amministrativo (beni frazionali, consorzi privati) ed emanazione di enti nazionali (Croce Rossa).

In questa prima lista elenchiamo le associazioni che si occupano prevalentemente di sport.

 Comune di Ovaro			
1	ASD Owarese via don Pietro Cortiula	3393411453	Rinaldo Beorchia asdovarese@virgilio.it
2	Unione Sportiva Ovaro via Caduti 2 maggio, 199	043367454	Andrea Straulino unionesportivaovaro@yahoo.it
3	Società Pescatori Sportivi Caduti 2 Maggio, 195	3393282419	Enzo Menegon menegonenzo@alice.it
4	Mo.C.Tu.S. via Najarêt di Agrons, 5	3274971410	Marco Fachin daigasovaro@alice.it



A beneficio degli appassionati di tennis ricordiamo che la gestione del campo polivalente di Spin è stata affidata all'ASD Owarese. Il regolamento d'uso è affisso sulla porta di ingresso.

... nel numero precedente

Alcuni dei cortesi lettori mi segnalano che non risultava attivo il link che indirizzava all'ascolto della canzone "Mieli Mieli" eseguita dagli *Almost3duo*.

La maggior parte ha risolto il problema copiando il link sul motore di ricerca abitualmente utilizzato per le proprie ricerche e aggirando con abilità il problema.

In un modo o nell'altro spero che sia stato un piacevole ascolto e una bella scoperta.

Il Tricolore torna a sventolare ma non sempre dalla parte giusta

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERASUTTI

La bandiera italiana è tornata sui nostri balconi. Il Tricolore è apparso sulle inserzioni pubblicitarie di aziende e su pagine a cura del Ministero degli In-

terni.

Peccato che molti non conoscano l'esatta collocazione del Tricolore.

Così alle finestre è apparsa inconsapevolmente la bandiera ungherese e il Ministero degli Interni, Dipartimento della Protezione civile (perché non accorparli ai vigili del fuoco come volontari?) ha dato incarico di pubblicare nei giorni scorsi una inserzione a tutta pagina, con il riquadro tricolore contrario...

Le istruzioni come collocare la bandiera, disegnarla e quant'altro, sono facilmente reperibili.

Ma proprio dal Dipartimento della Protezione civi-

le, stoicamente impegnata in questi giorni, vedere i colori della nostra bandiera, diventare quelli magiari...

Carlo Zardi. San Daniele

Può sembrare un piccolo dettaglio, magari insignificante di fronte all'enormità dei problemi che ci troviamo ad affrontare, ma confesso che anch'io sono infastidito ogni volta che vedo il Tricolore appeso in verticale, o rovesciato.

La bandiera italiana è - rigorosamente nell'ordine - verde, bianca e rossa. Punto. Verde a sinistra, bianca al centro, rossa a destra di

chi guarda.

In nessun Paese al mondo le bandiere nazionali vengono usate o esposte a capocchia.

E in alcuni casi, sono previste anche sanzioni più o meno pesanti per chi sgarra.

Perché la bandiera è il simbolo del rispetto dovuto a ciò che è un popolo, la sua storia, la sua dignità, il suo riconoscersi in una cultura unitaria.

La cura nei confronti della bandiera è la cura nei confronti di ciascuno di noi.

È il segno della consapevolezza: chi non è consapevole, non è rispettoso.

In altre parole, non è italiano.



Mi allineo alla segnalazione del sig. Carlo Zardi di San Daniele e condivido la risposta del dr. Sergio Gervasutti.

Da tempo immemore sto combattendo una battaglia per convincere i nostri compatrioti ad esporre il tricolore in maniera corretta.

Solo nell'ultima settimana ho visto (in TV) tre magliette a simulare una bandiera appese alla rovescia, due atlete friulane della nazionale di bocce con uno striscione altrettanto ribaltato, mascherine tricolori indossate in maniera scorretta dal punto di vista cromatico. Per non parlare di come le bandiere sono esposte sulle facciate di Municipi, delle scuole, di uffici pubblici e di quei Sindaci che indossano la fascia a caso, senza rispetto di una precisa disposizione di legge.

La misura mi è sembrata colma quando, sere fa, ho ascoltato l'onorevole Roberto Fico, presidente della Camera dei Deputati - terza carica dello Stato - alle prese con una intervista televisiva con alle spalle due bandiere, quella europea e quella italiana esposte in questo ordine (per chi guarda).

Non ci ho pensato due volte e ho mandato una email all'ufficio di presidenza della Camera segnalando il fatto. In un paio di giorni questa la risposta:

Egregio Signor Sopracase,

La ringrazio per la segnalazione circa lo spiacevole disguido nel posizionamento delle bandiere in occasione di una recente registrazione video del Presidente della Camera.

Nel confermarLe la correttezza delle Sue indicazioni, La saluto cordialmente.

Mario di Napoli

Capo del Cerimoniale

Nota bene: è mai possibile che a nessuno venga in mente di consultare in rete il D.P.R. 7 aprile 2000, n. 121

"Regolamento recante disciplina dell'uso delle bandiere della Repubblica italiana e dell'Unione europea da parte delle amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici"?

ASD ONLUS

Unione Sportiva Ovaro

c.f. 01974720300

Via Caduti 2 maggio, 199 - 33025 Ovaro

Tel. 043367454. Fax 0433320219

unionesportivaovaro@yahoo.it unionesportivaovaro@pec.it

<http://www.unionesportivaovaro.it>

NOTIZIARIO rivolto ai Consiglieri, ai soci dell'Unione Sportiva Ovaro, alle Associazioni locali e a quanti si occupano del terzo settore. Redatto a cura del segretario e pubblicato sul sito internet dell'associazione e diffuso attraverso altri mezzi di comunicazione.

Chi desidera pubblicare qualcosa o ricevere chiarimenti scriva una email a: unionesportivaovaro@hahoo.it

Per ricevere una copia per posta elettronica comunicare il proprio indirizzo email sempre al nostro recapito. Grazie.